

LA PRESENTAZIONE

Elogio del negativo, l'analisi di Tommasetti e Calò

L'epidemia ha imposto una nuova categoria dell'essere, il «negativo», che è diventato sinonimo di «non malato», dunque incolore rispetto all'aggressione del male. Un rovesciamento linguistico e logico che ha cambiato il paradigma della comunicazione ma che ha anche profondamente modificato le prospettive in campo politico, economico, sociale, culturale. E' la riflessione che consegnano **Aurelio Tommasetti**, già Rettore dell'Università di Salerno, e **Lorenzo Calò**, caposervizio de Il Mattino, nel volume "Elogio del Negativo", **Rubbettino editore**.

Sarà presentato nel capoluogo irpino, presso il circolo della Stampa, venerdì 8 ottobre alle ore 18. Tra gli interventi, oltre a quello degli Autori, quelli di **Sergio Barile**, ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università "La Sapienza" di Roma, e di **Massimo Iapicca**, presidente della Piccola Industria e vicepresidente di Confin-

Il confronto al Circolo della stampa

dustria Avellino. L'incontro sarà moderato dal giornalista Gianni Colucci. Il volume parte da un excursus storico sull'origine delle epidemie e sul rapporto che nel corso dei secoli ha legato l'uomo al desiderio di raggiungere l'equilibrio psico-fisico. Ma, sotto la spinta dell'attuale crisi epidemica e dell'emergenza sanitaria, la riflessione si sofferma sugli effetti delle scelte politiche dei governi Conte e Draghi, analizzando prospettive e incertezze del quadro economico nazionale ed europeo, interrogandosi sui valori dell'autonomia della ricerca, della libertà di espressione, della scelta di pensiero.

L'accento è posto sulle scelte strategiche di fondo: politica fiscale, welfare, riforme, libertà individuali e ipocrisie collettive, conformismo culturale e massificazione del consenso, decisive per costruire il futuro del paese.

